

## Lo scaffale

---

# Politica e magistratura Un conflitto tra poteri che viene da lontano affrontato in due libri

**Sandro Benetti**  
Roma

Lo scontro tra politica e magistratura non è solo storia recente e attuale. Il volume “Conflitto tra poteri” di Marcello Flores e Mimmo Franzinelli, appena pubblicato da **Il Saggiatore**, ha come sottotitolo “Magistratura, politica e processi nell’Italia repubblicana” e sembra un film senza la parola fine. Infatti, scrivono i due autori nella prefazione, “nei due mesi intercorsi tra la consegna del testo all’Editore e la stesura di queste pagine introduttive, il conflitto tra Politica e Giustizia, in modo più concreto tra governo e partiti da una parte e magistratura dall’altra, è continuato senza soluzione di continuità; si è anzi accentuato e ha mostrato di rappresentare un dato ineliminabile dalla vita e dalla storia degli italiani”. Per Flores e Franzinelli la Repubblica ha dovuto scontare fin dalla sua fondazione un prezzo

inevitabile: il conflitto tra i poteri che la costituiscono, la animano e le assicurano un futuro, cioè la politica, la magistratura e la società civile. Il volume di più di 800 pagine è suddiviso in capitoli che facilitano la lettura e consentono di ripercorrere alcune vicende che hanno caratterizzato i “conflitti”, dall’istituzione della Corte costituzionale alle leggi eccezionali per combattere terrorismo e mafia; dal tribunale mediatico nato contro Enzo Tortora al maxi-processo istruito da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e alle innumerevoli occasioni in cui si è trovato sul banco degli imputati Silvio Berlusconi. E noi cittadini chiamati a fare i tifosi da stadio oppure ad osservare i conflitti tra il Potere (la politica) e l’Ordine giudiziario (la magistratura). Della degenerazione del rapporto tra politica e magistratura ne parla un libro del

1986, “La sera andavamo in via Veneto”, edito da Mondadori, scritto da Eugenio Scalfari, una voce importante nell’Italia dal Dopoguerra fino ai primi anni del Duemila.

---

**Il tema  
del momento  
nel volume  
di Marcello Flores  
e Mimmo Franzinelli  
e in quello  
di Eugenio Scalfari  
del 1986  
"La sera  
andavamo  
in via Veneto"**

---

---

**Lo scontro  
si è accentuato  
negli ultimi anni  
ma viene  
da lontano  
e gli autori  
ripercorrono  
le vicende  
che hanno fatto  
la storia  
dell'Italia**

---



**Marcello Flores.** Autore di un'opera monumentale con Mimmo Franzinelli

“L' autorità politica, dal canto suo, incapace di gestire i poteri suoi propri, non ha trovato altro espediente per sopravvivere che di affiliarsi singoli settori della magistratura e singoli magistrati. L'affiliazione è stata al tempo stesso attiva e passiva: partiti e uomini politici hanno affiliati magistrati e viceversa. In questo modo, la supplenza politica della magistratura, provocata ed evocata dalla delegittimazione dei partiti, ha fatto nascere partiti trasversali ed ha politicizzato e lottizzato oltre ogni sopportabile misura l'ordine giudiziario” scriveva il fondatore del quotidiano La Repubblica. “L'indipendenza della magistratura – una conquista preziosa dell'Italia repubblicana – è purtroppo stata utilizzata come usbergo, al riparo del quale il potere giudiziario si è sfilacciato in correnti, gruppi di pressione, magistrati più o meno rampanti, procuratori più

o meno asserviti a padrini e partiti. Simmetricamente non c'è stato uomo politico di qualche rilievo che non disponesse di referenti propri nella magistratura penale e in particolare negli uffici della Procura e in quelli d'istruzione. L'azione penale è diventata, per effetto di questi processi inquinanti, sempre più erratica e la tutela del cittadino e della legge sempre più arbitraria”. Parola di Eugenio Scalfari. Correva l'anno 1986. ♦